



Ai docenti di sostegno
A tutti i docenti
SEDE
Su www.isabari.it

Oggetto: Luoghi, tempi dell'attività didattica, valutazione degli studenti diversamente abili

Ricordo a tutti i docenti alcune regole nella conduzione delle attività didattiche dei ragazzi diversamente abili. Mi scuso per l'ovvietà con quanti svolgono con professionalità e senso di responsabilità il proprio lavoro. Ribadisco le "regole del gioco" sulla spinta di comportamenti ed episodi recenti, di cui chiederò spiegazioni formali ai diretti interessati:

1. RISPETTO DELL'ORARIO DI PRESENZA A SCUOLA

Ricordo che l'orario di presenza a scuola degli studenti diversamente abili e **dei docenti specializzati** deve essere rispettato. Eventuali occasionali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da me o dai miei collaboratori. Le assenze degli studenti devono essere immediatamente comunicate in vicepresidenza. Queste vanno annotate dal docente di sostegno, oltre che sul proprio registro, anche su quello di classe. Dal registro di classe deve anche risultare l'orario individualizzato degli studenti, che frequentano per un tempo ridotto. Tutti gli insegnanti sono tenuti a controllare la presenza dei ragazzi diversamente abili, specie nelle ultime ore della mattinata, accertandosi che non si allontanino dalla scuola di propria iniziativa. **Ricordo le dirette e pesanti responsabilità dei docenti in materia di vigilanza di tutti i ragazzi, in particolare di quelli non autosufficienti.**

2. LUOGHI DELLE ATTIVITÀ

Ricordo, inoltre, che i ragazzi diversamente abili, con l'eccezione di tre di essi le cui particolari gravi patologie condizionano l'organizzazione delle attività, devono stare in aula con la classe. Le attività individualizzate o di laboratorio, da svolgersi fuori dell'aula, devono essere programmate. Sul registro di classe e su quello personale del docente di sostegno deve essere indicato il luogo in cui tali attività si sono svolte. È ammesso che, nei casi di necessità (ragazzo stanco o irrequieto) il docente di sostegno accompagni fuori dall'aula l'alunno per un breve stacco. Non è ammissibile, invece, che le aule 13 e 14 siano utilizzate come luoghi di intrattenimento anche degli studenti diversamente abili, che devono stare in aula per una integrazione almeno sociale con gli altri ragazzi. Sottolineo ancora che occorre anche evitare la vicinanza di ragazzi le cui disabilità rendono fortemente negativa la loro interazione, come è stato ben chiarito dalla psicopedagoga della ASL nei recenti incontri. Ricordo poi che i docenti specializzati fanno parte a pieno titolo del consiglio di classe e che il loro orario di servizio, le 18 ore per cui sono stati nominati, è retribuito per le attività didattiche d'aula.

3. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

In caso di valutazione differenziata o per aree il docente specializzato è tenuto a fornire con sistematicità ai docenti curricolari gli elementi di conoscenza dello studente, anche e soprattutto per quelle discipline che i ragazzi con orario ridotto non frequentano. I docenti di sostegno sono responsabili di eventuali carenze o omissioni in tal senso.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Prudenza Maffei